

Il giorno 09/05/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza della FUNZIONARIA INCARICATA Dott.ssa Francesca Monari¹, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 113

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Fasc. 07.01.03/1/2023

¹ Decreto Sindacale n.7/2023.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Oggetto: *APPROVAZIONE E CONFERMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, IL COMUNE DI BOLOGNA PER LO SVILUPPO DEL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO BOLOGNESE*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. **Approva e conferma**, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna², il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna per lo sviluppo del Servizio Ferroviario Metropolitano bolognese, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente. Agli eventuali e futuri oneri diretti o indiretti conseguenti da attività previste dal suddetto Protocollo si provvederà con successivi atti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nel rispetto sia dei vincoli di finanza pubblica, sia degli equilibri di bilancio e delle norme regolamentari della Città metropolitana.

Motivazione:

La valenza strategica del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) è assunta già dagli anni 90, con i primi accordi tra gli Enti Locali e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, poi sfociati nell'*Accordo per il completo sviluppo ed attuazione del Servizio Ferroviario Metropolitano*

²Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

Bolognese (SFM), sottoscritto nel 2007 da Regione Emilia Romagna, Provincia e Comune di Bologna e il Gruppo FS Spa. Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Bologna³ riprende lo schema di SFM ideato nell'Accordo del 2007 e gli attribuisce un ruolo centrale e strategico per una serie di ragioni. In primo luogo il SFM appare fondamentale per adottare azioni volte a potenziare i sistemi di trasporto collettivo non motorizzato, in particolare quello ferroviario, per garantire parametri di uno sviluppo sostenibile e nell'ottica di sostenibilità e contrasto al cambiamento climatico. Da questo punto di vista, infatti, il SFM si presta al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e di competitività di Bologna metropolitana, alla luce del fatto che circa il 65% della domanda extraurbana che ci si propone di trasferire su trasporto pubblico si sviluppa tra Comuni direttamente serviti dal SFM e che la sola componente di scambio con Bologna ne copre il 67%. In secondo luogo, il SFM si caratterizza quale elemento cardine di tutta la strategia di riorganizzazione del trasporto pubblico locale nell'ottica di una piena integrazione delle reti e dei servizi. Il SFM costituisce inoltre l'elemento ordinatore rispetto a cui ridefinire i percorsi e gli orari del trasporto extraurbano su gomma, le politiche di integrazione tariffaria e organizzativa delle reti urbane ed extraurbane, la localizzazione dei nodi di interscambio modale e le strategie di interconnessione con i sistemi di trasporto rapido di massa dell'area centrale.

Infine, si è osservato che il SFM è in grado di orientare i processi di sviluppo territoriale e urbanistico in quanto incentiva la concentrazione di sistemi residenziali lungo le località dei nodi di interscambio, offrendo un'alternativa all'utilizzo del mezzo privato e aumentando la sostenibilità complessiva del sistema della mobilità.

Attraverso il PUMS e a seguito di studi di fattibilità è emersa la necessità di attivare non solo le linee passanti rispetto al nodo di Bologna Centrale, come già prevista nell'impianto originario del SFM, ma anche ulteriori sistemi passanti nel breve periodo e di altri nel medio e lungo periodo in considerazione di adeguamenti infrastrutturali (tratta Bologna- Castel Bolognese, linea Bologna-Vignola, nodo di Bologna) e delle cantierizzazioni in atto sulla rete ferrovia nazionale e regionale (linea Bologna-Portomaggiore). Ciò in funzione di incrementare ulteriormente i servizi ferroviari, collocandoli prioritariamente dove la domanda è più accentuata e garantendone la frequenza e la regolarità secondo un disegno "cadenzato", per il miglioramento della loro qualità e per attrarre utenza. La possibilità di realizzare nuovi servizi ferroviari passanti afferenti nel nodo di Bologna è stata sancita con Delibera di Giunta Regionale n. 319 del 06/03/2023, con cui la Regione Emilia-Romagna ha approvato lo schema di Accordo tra con RFI SpA, modificativo e integrativo dell'Accordo Quadro vigente, sottoscritto in data 10 marzo 2023. In esso, Regione Emilia Romagna e RFI evidenziano l'opportunità di realizzare il nuovo servizio SFM4 San Pietro in Casale-Imola, si impegnano a verificare la fattibilità della nuova fermata di Toscanella di Dozza, nonché si impegnano

³ Approvato con Delibera di Consiglio metropolitano del 27 novembre 2019

a proseguire il confronto in atto nei tavoli tecnici congiunti tra RFI, Regione e FER, al fine di delineare compiutamente il quadro organizzativo infrastrutturale necessario alla piena realizzazione dei sistemi metropolitani afferenti al nodo di Bologna.

Pertanto, per dare continuità all'assetto decisionale assunto nonché per dare coerenza agli strumenti di pianificazione urbana, è stato sottoscritto, con Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna, un Protocollo di Intesa⁴, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 25, comma 4, L.R. 13/2015 con riferimento alla programmazione del Servizio Ferroviario Metropolitano, esercitata dalla Città metropolitana d'intesa con la Regione; l'intesa è prevista di norma annualmente e comunque ogniqualvolta vi siano significativi atti di programmazione del servizio.

Come descritto nel Protocollo di Intesa, le parti quindi assumono impegni in ordine al potenziamento delle seguenti linee:

- SFM 1 linea Porretta – Casalecchio - Bologna C. le – Pianoro
- SFM 2 linea Vignola – Casalecchio - Bologna C. le - Budrio - Portomaggiore
- SFM 3 linea Poggio Rusco - Bologna C.le
- SFM 4 linea S. Pietro in Casale-Imola, direttrice Ferrara - Imola
- SFM 5 linea Modena-Bologna
- SFM Servizi notturni

Per il potenziamento delle suddette linee e servizi, nonché per gli altri impegni assunti con il Protocollo di Intesa, le parti si impegnano a reperire le risorse necessarie.

Si ritiene pertanto opportuno, anche tenuto conto della necessità di dare seguito alla tempestiva sua attuazione, di procedere con il presente Atto alla ratifica del "Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna per lo sviluppo del Servizio Ferroviario Metropolitano bolognese", sottoscritto in data 27/04/2023, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1).

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁵ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta della Consigliera delegata Simona Larghetti.

⁴ Trasmesso alla Città metropolitana con PEC P.G. 24915 del 28/04/2023

⁵ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

Si precisa che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, come indicato al punto 3) del dispositivo. Agli eventuali e futuri oneri diretti o indiretti conseguenti da attività previste dal suddetto Protocollo si provvederà con successivi atti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nel rispetto sia dei vincoli di finanza pubblica, sia degli equilibri di bilancio e delle norme regolamentari della Città metropolitana.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (DELPANO ALESSANDRO - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) "Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna per lo sviluppo del Servizio Ferroviario Metropolitano bolognese", sottoscritto in data 27/04/2023

Bologna, lì 09/05/2023

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁶

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

⁶ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).